

# DIRITTI COMPARATI

Comparare i diritti fondamentali in Europa

## IL PASSATO E IL FUTURO DEL DIRITTO EUROPEO: A PROPOSITO DI UN RECENTE VOLUME

Posted on 19 Aprile 2010 by [Giuseppe Martinico](#)

*"Lawyers anthropomorphise courts"*, con questo notevole *incipit* si apre un recente volume curato dall'ex Avvocato Generale Miguel Maduro e da Loic Azoulay e intitolato *"The Past and Future of EU Law"* (Hart, 2010). Si tratta di un libro che riunisce tutti i più grandi studiosi e pratici del diritto comunitario (e UE) – con l'eccezione di Weiler, Dehousse e Hjalte Rasmussen –, chiamati a commentare, in brevissimi interventi (4-5 pagine in media), i *grands arrêts* della Corte di giustizia: da *Van Gend en Loos* a *Bosman*, passando per *Costa/Enel*, *Francovich*, *ERTA*, *Internationale Handelsgesellschaft*, *Les Verts*, *Martinez Sala* e tante altre.

Nello schema seguito, come ricordato dai curatori nell'introduzione, ogni caso è affidato a quattro studiosi: un – ex o attuale – membro della Corte di giustizia (*"the view from within"*), due *scholars*, appartenenti a generazioni diverse, che si alternano nell'evidenziare un particolare aspetto della sentenza in esame e, infine, uno studioso appartenente ad un altro ordinamento (come Post nel caso di *Open Skies*) oppure da altri ambiti disciplinari (come Nicolaidis nei casi *Dassonville* e *Cassis de Dijon*), chiamato a fornire *"the view from the outside"*.

L'obiettivo ultimo del volume è quello di *"make of the reader the ideal*

*interpreter. It does so by providing the reader with a variety of viewpoints and different narratives on a set of cases that, in our view, embody the identity of the Community legal order and of the jurisprudence of the European Court of Justice*" (Introduzione, p. 12), cercando di partire sempre dal fatto, contestualizzando il caso e ricercando continuità e discontinuità nella giurisprudenza della Corte del Lussemburgo, che ha, negli anni, plasmato le fisionomie dell'ordinamento europeo, enfatizzandone l'autonomia dagli ordinamenti statali e internazionale e demarcandone i confini.

L'impressione che emerge dopo la (lunga) lettura è quella di una straordinaria varietà di spunti e interpretazioni che questi *selected cases*, per quanto famosissimi, continuano a stimolare e la conferma, se ce ne fosse ancora bisogno, del fatto che la natura camaleontica del diritto costituzionale europeo trova il suo segreto nella ricchezza delle pronunce del suo "fatato" Demiurgo...